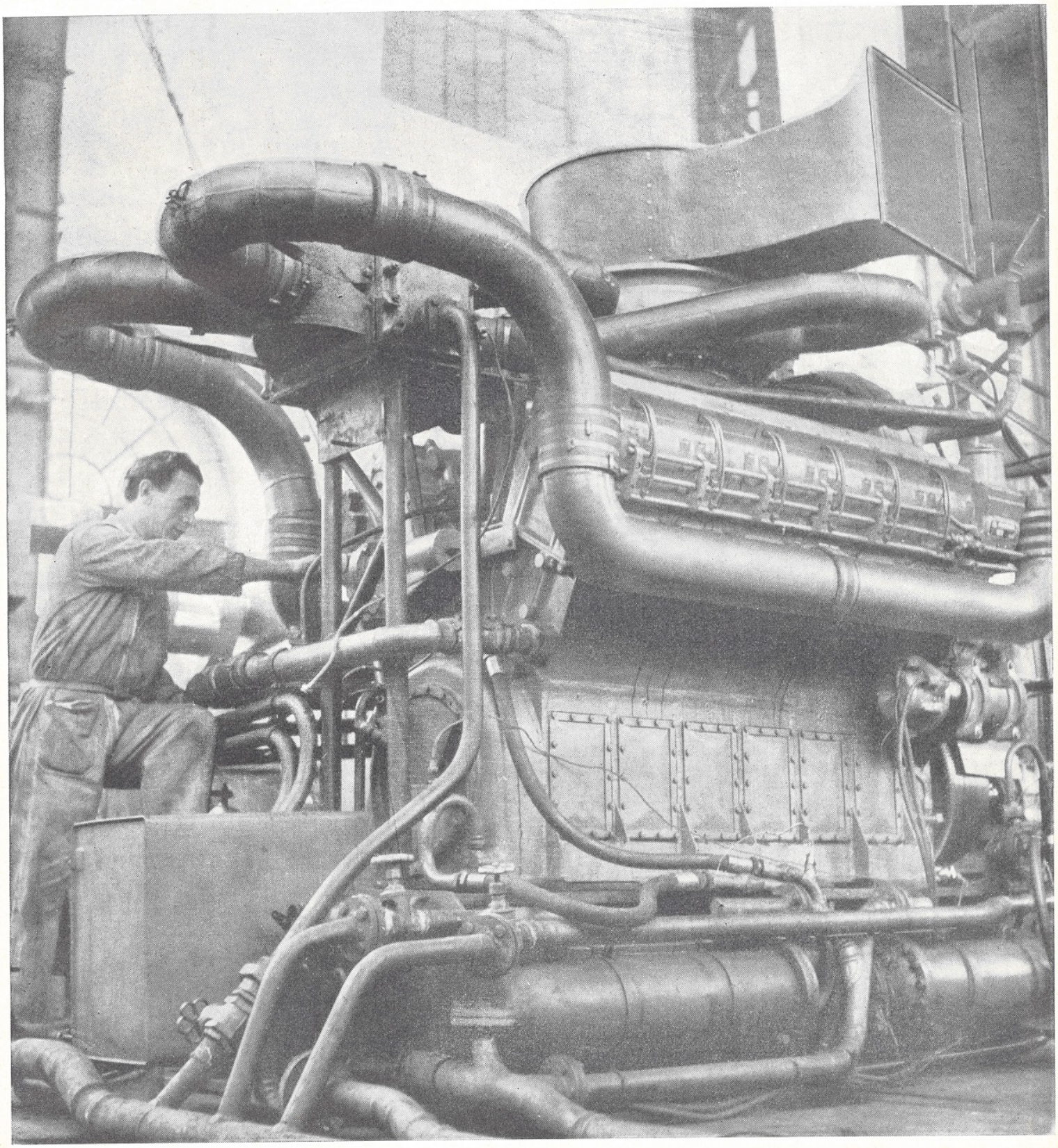
l'ANSALDINO

ANNO I - NUMERO 12
Abb. gratuito ai dipendenti - Prezzo di vendita al pubblico L. 30

QUINDICINALE DEI DIPENDENTI DELL'ANSALDO S.A.

GENOVA, 1 DICEMBRE 1954
Spedizione in abbonamento postale Gruppo Secondo



Il motorista Paolo Marasso alle prove di omologazione di un motore Ansaldo-Maybach MD 655 A.

IL CONTRIBUTO dell' ANSALDO all' UNI

Nel primo numero de « l' Ansaldino » abbiamo esposti i concetti e gli scopi dell'unificazione, mettendo in evidenza i vantaggi di ordine tecnico, organizzativo ed economico che derivano dalla sua applicazione ai produttori, ai commercianti ed ai consumatori. Sotto questo aspetto un'azienda industriale dell'importanza e dell'entità dell'Ansaldo ha ogni interesse non solo a seguire ed applicare, ma anche a sviluppare al massimo, nel proprio ambito, i principi dell'unificazione. A tale scopo provvede nell'interno della nostra Società l'Ufficio Centrale Normalizzazione, che si vale, per lo sviluppo dell'attività normalizzatrice presso i singoli stabilimenti del Gruppo, di appositi uffici periferici oppure di incaricati per la normalizzazione.

Con il termine « normalizzazione » intendiamo tutto quel lavoro di regolamentazione tecnica svolto nell'ambito aziendale, che si traduce sotto forma di « norme interne », di « tabelle normali » o di « normali di officina », le quali sono uno stralcio o una selezione di unificazioni nazionali, allo scopo di adattare alle esigenze dell'azienda una minima parte delle serie dimensionali e delle qualità unificate, oppure sono norme compilate nell'ambito della ditta o dello stabilimento, in base alla propria esperienza ed in relazione alle proprie esigenze, per elementi e materiali di specifico impiego nel genere di costruzioni dell'azienda.

La *normalizzazione aziendale*, considerata da un lato come una selezione di unificazioni nazionali, dall'altro lato, per gli elementi ed i materiali non ancora unificati, come un lavoro di preunificazione, mira principalmente a realizzare tutti i vantaggi organizzativi, tecnici ed economici conseguibili attraverso una costante e rigorosa applicazione dei principi dell'unificazione, estesa a tutte le attività ed esigenze interne dell'azienda; presso gli Uffici Studi e Progettazione con le norme tecniche di disegno e di costruzione; nei reparti d'officina con le norme sugli utensili ed attrezzi di lavorazione; presso gli Uffici Acquisti ed i magazzini con le norme sui materiali, le specificazioni di fornitura, ecc.

Gli studi svolti dall'Ufficio Normalizzazione in stretta collaborazione con i tecnici e gli esperti degli stabilimenti interessati hanno portato, nel corso di poco più di un decennio, alla compilazione e pubblicazione di un complesso di oltre 3.000 tabelle normali di notevole interesse e valore per la nostra Azienda. Tra le normalizzazioni di maggiore importanza tecnica vogliamo citare le seguenti: norme sul disegno e calcolo delle ruote dentate; monogrammi per il calcolo delle molle, delle viti e delle linguette, selezione tolleranze di lavorazione, selezione filettature metriche e relative tolleranze, ecc.; utensili da tornio, pialla, alesatrice; frese di vario tipo; utensili per ribadire e calafatare; attrezzi vari, ecc.; selezione materiali metallici (acciai, bronzi, ottoni, leghe leggere d'alluminio, ecc.); organi di trasmissione per gru e carroponte, ecc.; arredamenti per uffici ed officine (mobili, scaffalature, mezzi di raccolta, ecc.).

Ma, accanto al lavoro di normalizzazione interna, è da mettere in particolare evidenza la partecipazione e la collaborazione data dall'Ufficio Normalizzazione Ansaldo agli studi di unificazione non solo in sede nazionale presso le varie Commissioni dell'UNI, ma anche in sede internazionale presso i Comitati tecnici dell'ISO, nonchè presso il COLIME e la CECA nel campo dei prodotti siderurgici. Una fattiva collaborazione è stata esplicata in seno alle Commissioni dell'UNI per lo sviluppo delle unificazioni concernenti le norme di disegno tecnico, il campo delle filettature e le norme di collaudo della bulloneria; per l'elaborazione delle norme sugli ingranaggi e sulle ruote dentate per catene a rulli e delle tabelle dimensionali sulle chiavi di manovra e sui fondi bombati per recipienti a pressione.

Di particolare rilievo l'apporto di lavoro dato, specialmente tramite gli Uffici normalizzazione del Cantiere e del Meccanico, agli studi di unificazione in corso presso l'UNAV (Ente di unificazione nel campo navale) per la definizione degli standards dei dettagli di costruzione navale, sia per la parte meccanica che per quella di allestimento, come pure per gli accessori dell'impianto elettrico di bordo. Molto attiva anche la partecipazione ai lavori dell'UNIPREA (Commissione tecnica di unificazione per la meccanica precisa) per lo studio e la messa a punto delle tabelle sugli utensili a punta singola (da tornio, pialla, alesatrice, ecc.) e per l'elaborazione dei progetti sulle placchette di carburi metallici, sugli alesatori per fori da chiodi, sui maschi per filettare a mano ed a macchina e sulle frese. Da segnalare inoltre il particolare contributo dato ai lavori di unificazione internazionale ISO (Organizzazione per la standardizzazione internazionale) in particolar modo per gli argomenti affidati ai Comitati Tecnici ISO/TC 8 « Navigazione Marittima », ISO/TC 5 « Tubazioni e Raccordi », ISO/TC 29 « Utensileria Meccanica » ed ISO/TC 60 « Ingranaggi ».

Tale collaborazione è stata molto rilevante specie per gli studi iniziati dall'ISO/TC 29 per l'unificazione internazionale dei maschi per filettare che hanno richiesto una serie di prove sperimentali per definire la lunghezza optimum della parte filettata del maschio. Un particolare studio è stato svolto in merito alla terminologia dei maschi ed alle dimensioni dei quadri di attacco degli utensili, come base di una norma unica mondiale a carattere intercambiabile tra misure in pollici ed in millimetri.

Se l'unificazione sul campo internazionale si presenta oggi più che mai indispensabile in relazione alle necessità di facilitare gli scambi economici ed industriali tra i vari paesi del mondo e garantire la intercambiabilità di determinati elementi, l'uniformità di sistemi e di lavorazioni e la concordanza qualitativa di materiali, bisogna però tener presente che la sua realizzazione procede lentamente, in quanto urta contro gravi ostacoli, tra cui principalmente la differenza delle lingue e delle unità di misura, l'esistenza di consuetudini ormai radicate, la difficoltà delle prese di contatto tra costruttori e consumatori dei diversi paesi e, non ultima, la concorrenza commerciale. Pur tuttavia l'interesse e lo sforzo che i tecnici dei vari paesi pongono allo studio ed alla risoluzione dei problemi di unificazione internazionale costituiscono un grande passo verso il progresso e la prosperità mondiale.

Oltre all'accennata partecipazione agli studi dell'ISO, è da mettere infine in rilievo la collaborazione ai lavori avviati, nell'ambito dei sei Paesi della Comunità europea carbosiderurgica, dal COLIME (Comitato di collegamento delle industrie trasformatrici di metalli) per il ragguaglio qualitativo degli acciai (da fucinare, in prodotti laminati, in lamiere, ecc.) e dalla Commissione di coordinamento della CECA (Comunità europea carbone acciaio) per la normalizzazione dei prodotti siderurgici: lavori, questi, che hanno lo scopo di facilitare gli scambi di tali prodotti tra i sei paesi interessati, concentrare e specializzare la produzione su determinati tipi di acciai e conseguire una riduzione dei costi.

La diretta partecipazione dell'Ansaldo a tutte queste molteplici attività sta a dimostrare l'importanza che la nostra Società pone ai problemi non solo di normalizzazione aziendale, ma anche ai lavori ed agli studi di unificazione, sia in campo nazionale che in quello internazionale, ed a significare la dignità di questo lavoro e di questo interessamento che per noi costituisce un dovere per il grande nome Ansaldo. Ciò al fine di conseguire, attraverso una sempre più estesa applicazione pratica dei principi della normalizzazione e dell'unificazione, tutti quei vantaggi di razionale ordinamento e di economia derivanti da una costante e rigorosa applicazione delle norme tecniche e dell'impiego dei materiali, degli accessori costruttivi ed infine degli utensili standardizzati: un tanto per creare nell'ambito delle Società le migliori condizioni di lavoro, una più alta produttività aziendale ed un abbassamento dei costi, a vantaggio e nell'interesse comune di tutti.

Luigi Brandolin

Trent'anni di progresso motoristico

Il "peso per cavallo"

Se, come dieselista ed Ansaldino, volgo il mio sguardo ai trent'anni di attività motoristica del Meccanico molti sono i motivi di soddisfazione che mi commuovono.

Esprimere in poche righe questo gigantesco cammino non è facile perchè tanti sarebbero gli aspetti tecnici meritevoli di profonde considerazioni.

Mi limito a considerarne uno che forse è fra tutti il più sintetico e atto a colpire la immaginazione senza peraltro allontanarsi dal più rigoroso significato tecnico: « il peso per cavallo ».

Sono del 1925 i 4 tempi K6V56/100 delle Mn. « Stelvio » e « Teresa Odero » che, con i loro 122 chili per cavallo, iniziarono l'attività del nostro settore diesel. E, nel campo dei 2 tempi doppio effetto, sono i D6Z70/120 che iniziarono la serie con 69 Kg/cav. sulla Mn. « Augustus ». E nel 1928 i 75 Kg/cav. del due tempi semplice effetto iniziano a navigare sulle Mn. « Olbia » e « Deffenu ».

Ma la corsa alla concentrazione di potenza cominciò per gli apparati motori dei sommergibili turchi « Dumlupinar » e « Sakaria » che con i motori F6V45/42 e F8V35/35 nel 1929-1930 raggiunsero i 22 ÷ 25 Kg/cav.

E' del '32 l'installazione dei motori D8Z 60/90 due tempi d. e. presso la centrale elettrica del Volturno (girano ancora oggi) che segnarono i 67 Kg/cav. in questo campo di applicazione. Il « Rex » ebbe come gruppi elettrogeni i G8Vn42 a quattro tempi aventi un peso per cavallo di 43 Kg. L'A.C.N.I.L. nel 1933 scese a 16.2 Kg/cav. con i W6V 12/18 sulle sue barche in servizio nella laguna veneta.

E nel '36 cominciò la serie dei motori per i pescherecci con 46 Kg/cav. col vecchio ma ancor oggi apprezzatissimo Q. 215.

Nel '40 il « Q. 81 », notissimo per tutti i gruppetti ausiliari diesel-dinamo e diesel-dinamo-compressori di bordo, raggiunge i 22 Kg/cav.

Poi la guerra e successivamente la corsa velocissima al traguardo dei 22 Kg/cav. per i motori Ansaldo 2131 destinati ai pescherecci, dei 60 Kg/cav., dei motori Ansaldo-Fiat e Ansaldo Doxford per propulsione di grandi navi ed infine di 2,5 Kg/cav. dei motori Ansaldo-Maybach destinati alla trazione ferroviaria, a gruppi elettrogeni di bordo di navi militari e a gruppi di propulsione di barche speciali.

Possiamo concludere oggi il bilancio dei nostri trent'anni di vita con questi esaurienti e soddisfacenti risultati: i 122 Kg/cav. d'inizio sono divenuti 60 nel campo dei motori a due tempi a doppio effetto; i 75 Kg/cav. diventano ancora 60 Kg/cav. nel campo dei 2 tempi semplice effetto; i 46 Kg/cav. diventano 22 nel campo dei 4 tempi medi; i 22 Kg/cav. diventano infine addirittura 2,5 nel campo dei quattro tempi veloci.

Il traguardo si sposta sempre più ed i 2 Kg/cav. ci attendono come ambito premio della nostra quotidiana fatica.

Leone Varriale

Visitate la mostra permanente sita nei vasti locali interni del

Mobilificio COSTA

TELEFONO 40.234

VIA HERMADA 18 r.

GE - SESTRI

E. BRANDOLINI

L' OTTICO DI FIDUCIA

GENOVA-SESTRI - Tel. 40.414

MONTANARI

VIA BRIGATA LIGURIA 13 r.

Telefono 54.807 - GENOVA

Concessionario

MOTO DEVIL

massime rateazioni

Tipo Turismo 125 cc. - L. 179.000

Sport Lusso 160 cc. - L. 198.000

Tipo Raid 160 cc. - L. 195.000

Mototelaio 250 cc. - L. 385.000

LAMBRETTA

tipo E D LD

avviamento elettrico

BERLITZ SCHOOL

GENOVA - *Via Roma, 6*

TELEFONO 580.042

Radio Televisori

Frigoriferi - Lavatrici

Macchine per cucire

Foto e cine

FASSIO

VIA LUCCOLI, 5-7 r.

VIA S. LUCA, 84 r.

Rate da L. 1.000 - 1.500 - 2.000

A L M E S E

OTTICA - FOTO

ZINO

SPECIALISTA OTTICO

DIPLOMATO

GE - SAMPIERDARENA

Via C. Rolando, 16 r. Tel. 42.147

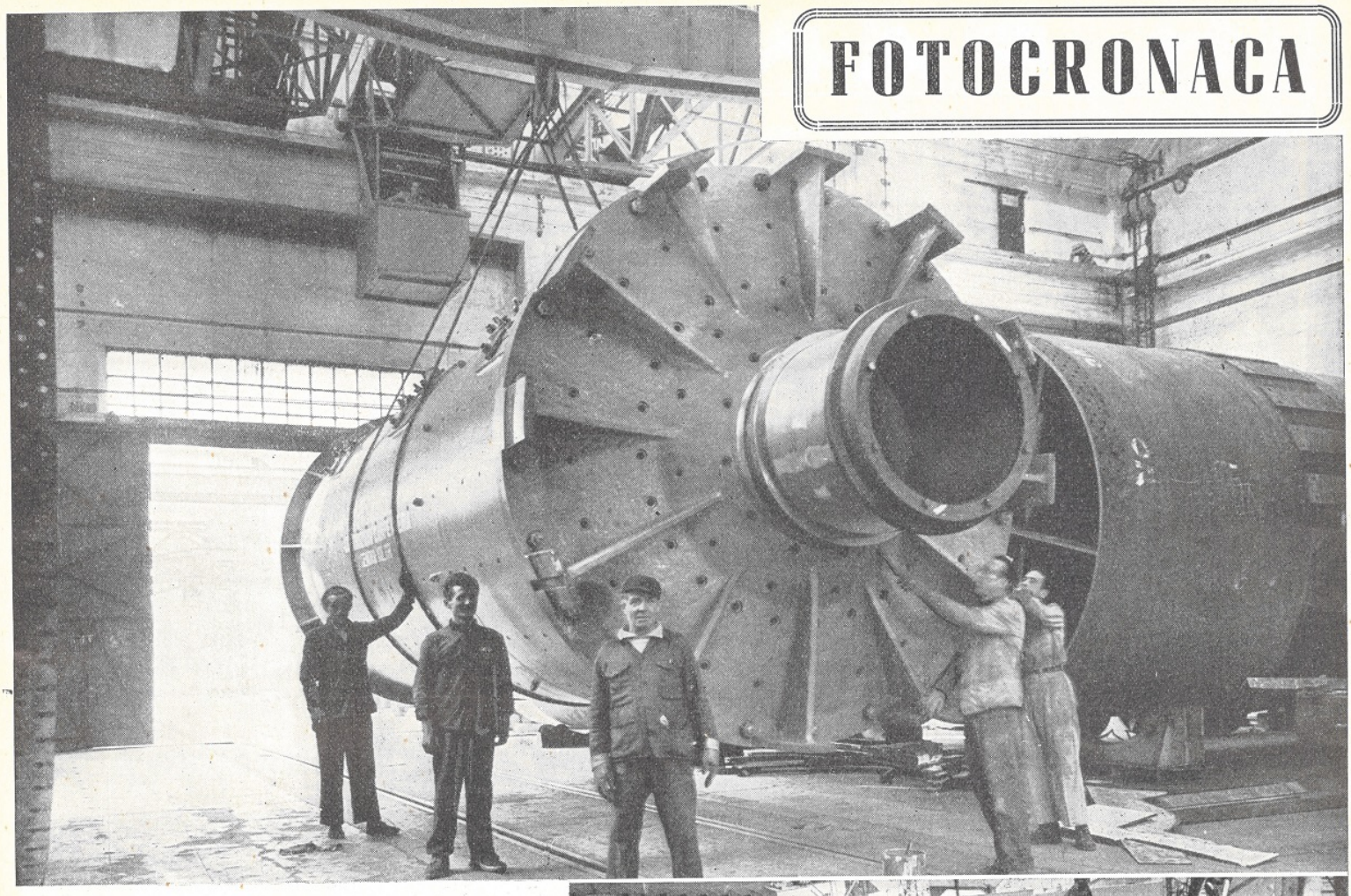
Via G. D. Cassini, 1 r - Tel. 451.831

ELEGANTI CONFEZIONI

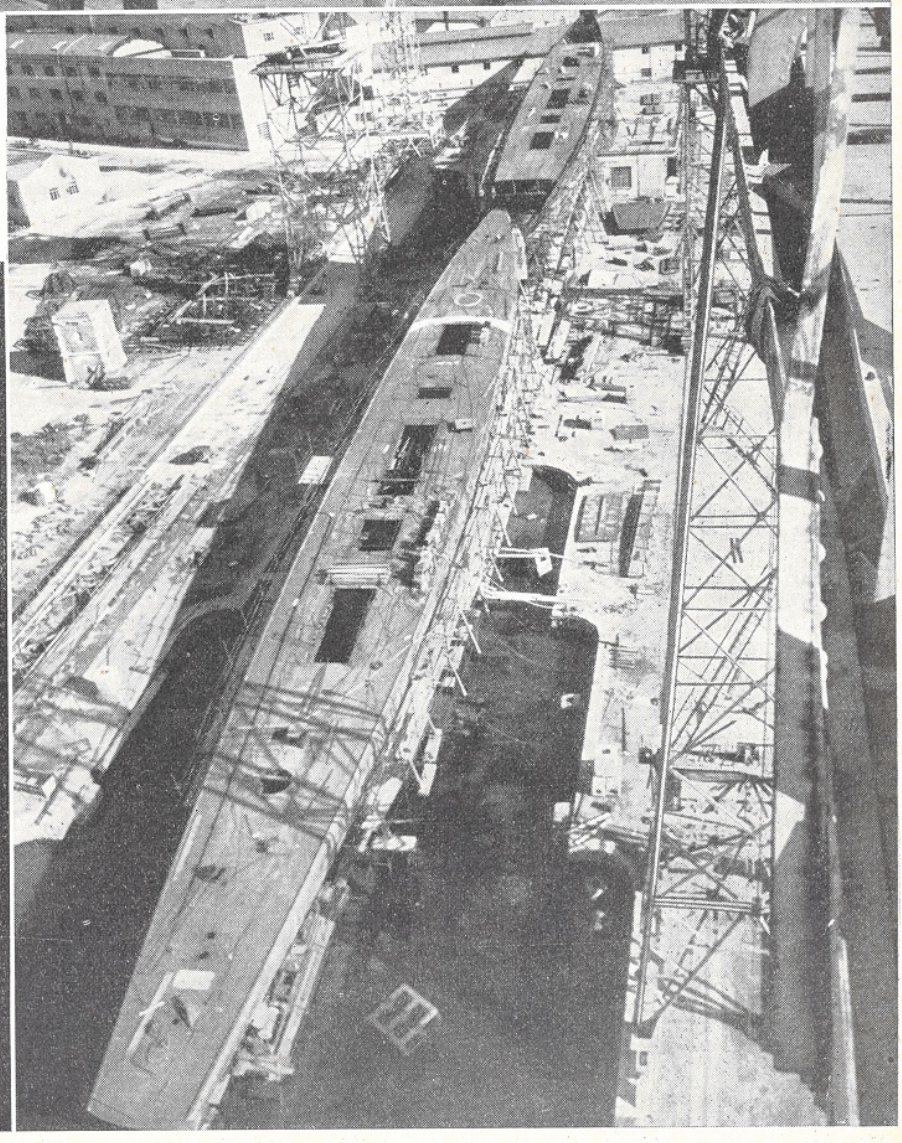
pronte e su misura

MAGAZZINI VITTORIA

FOTOCRONACA



In alto: mulino combinato a due camere costruito dallo Stabilimento Carpenteria. Da sinistra si vedono gli operai Luigi Confalonieri, Gualtiero Chiaverini, Bernardo Boccone, Archimede Maraffa, Filiberto Meloni. Sotto: Mario Conti (a sinistra) e Osvaldo Giscardo della squadra di pallavolo del C.R.A.L. durante un allenamento. A destra: cacciatorpediniere per il Venezuela in costruzione a Livorno.



PANORAMA MECCANICO

Il Ministro Tambroni in visita all'Ansaldo

Sabato 27 novembre, in occasione dell'apertura del Convegno sulle costruzioni navali presso la Camera di Commercio di Genova, il Ministro della Marina Mercantile on. Tambroni, accompagnato dal Prefetto dott. Vicari, dall'Amministratore Delegato ing. Rosini, dal Direttore Generale ing. Lombardi, ha visitato lo stabilimento Meccanico ricevuto dal V. Direttore Generale ing. De Vito e dall'ing. Zanetti, e il Cantiere di Sestri, ricevuto dal Direttore ing. Carnevale.

La visita del Ministro argentino Dupeyron

Il 25 novembre ha visitato la nostra Società l'ing. Robert Manuel Dupeyron, Ministro dei Lavori Pubblici della Repubblica Argentina, Accompagnato dal V. Direttore Generale ing. De Vito, il Ministro ha visitato prima lo Stabilimento Meccanico dove, ricevuto dal Direttore ing. Cominetti, si è interessato particolarmente alle attrezzature di controllo del laboratorio diretto dall'ing. Rappini ed alle nostre possibilità nel campo dei grossi turboalternatori, e successivamente il Cantiere Navale, dove è stato ricevuto dall'Amministratore Delegato ing. Rosini e dal Direttore ing. Carnevale. Dopo una visita alla Società Ansaldo Fossati, il Ministro è quindi intervenuto insieme ai rappresentanti consolari argentini a Genova, ad una colazione offerta dalla nostra Società. Durante la visita è stato confermato il cordiale spirito di collaborazione che informa i nostri rapporti con l'amica Repubblica sudamericana.

Nei giorni scorsi è giunto in visita presso la nostra Società il Col. Machmud Younes, Presidente dell'Industria del Petrolio d'Egitto e Consigliere tecnico del nuovo Governo Egiziano. Egli era accompagnato dal sig. Moneam Mursy - Direttore della Società per l'Oleodotto Suez Cairo e dal sig A. Vescia - Agente della Società Dalmine in Egitto.

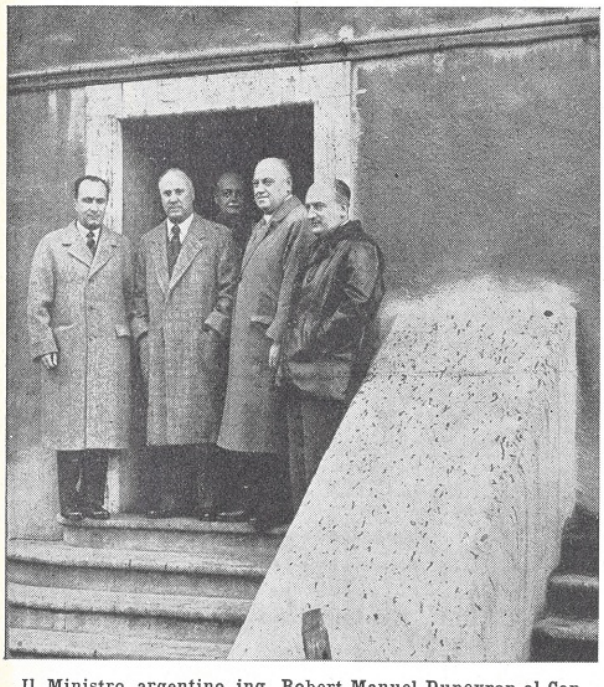
Il Col. Younes è in Italia per un giro di visite alle società che partecipano alla costruzione dell'oleodotto Suez-Cairo, ordine recentemente acquisito dalle Società Dalmine e SNAM in collaborazione con noi. La mattina del 12 sono stati visitati gli Stabilimenti CAR, CAN e MEC.

L'Ansaldo ha offerto agli Ospiti una colazione: all'indirizzo di benvenuto del nostro Presidente ha risposto il Col. Younes dichiarando la sua soddisfazione per l'accoglienza ricevuta e dicendo di essere rimasto molto impressionato dalle ottime attrezzature della nostra Società: egli ha tenuto ad aggiungere che non avrebbe mancato di informare il Presidente Nasser dell'alto livello tecnico raggiunto dalle industrie italiane verso le quali il Nuovo Egitto si sta sempre più orientando per le sue necessità.

CORSI D'INGLESE

Si sono iniziati presso la Direzione Generale i corsi di inglese che anche quest'anno la Società ha voluto organizzare nel quadro delle varie iniziative per il miglioramento dell'istruzione professionale del personale dipendente.

Ai corsi, che si dividono in preliminare, intermedio e di perfezionamento e che si svolgeranno con frequenza trisettimanale fino alla fine del prossimo mese di giugno, sono stati ammessi una quarantina di dipendenti.



Il Ministro argentino ing. Robert Manuel Dupeyron al Cantiere di Sestri. Da sinistra: l'ing. Rosini, il ministro Dupeyron, l'ing. De Vito, il Console argentino dott. Liberti, l'ing. Carnevale

COMMESSE

Ecco le commesse più importanti acquisite dal 10 al 22 novembre:

Parte vapore e varie.

— Ricottura di 33 intelaiature e 33 travi oscillanti per locomotori per la Società «Tecnomasio Italiano Brown Boveri».

— Fornitura di 4 serbatoi per aria compressa, aventi ciascuno la capacità di 10 mc. e pressione di esercizio di 30 Kg./cmq., per i Cantieri del Tirreno di Genova.

— Fornitura al Cantiere di un assortimento di prese e scarichi a mare e filtri destinati alla costruzione 1499.

Parte motori.

— Un gruppo marino Diesel Ansaldo tipo 1620/2, della potenza di 50 cav eff. a 100 giri al 1', destinato all'armatore Luigi Pavoni per essere sistemato su di un motopeschereccio in costruzione presso il Cantiere «Navalcarp» di Piombino.

— Un gruppo marino Diesel Ansaldo tipo Q. 265/6 R sovralimentato, della potenza normale di 450 cav. eff. a 360 giri al 1', destinato alla Società di Navigazione «Caprera» di Genova.

— Un gruppo marino Diesel Ansaldo tipo Q. 265/7 R sovralimentato, della potenza normale di 525 cav. eff. a 360 giri al 1', destinato ai Cantieri Benetti di Viareggio per la Mn. «Mabe 26» in costruzione.

— Un gruppo Diesel alternatore da 80 KVA - 220 Volta - 50 Hz, formato con motore Diesel Ansaldo tipo 1620/4 di 100 cav. a 1000 giri al 1', destinato al Ditta Sciocchetti di Terni.

— Due gruppi Diesel alternatori ciascuno da 200 KVA - 220/127 Volta - 50 Hz con motore Diesel Ansaldo tipo 1620/8 di 240 cav. a 1000 giri al 1' destinati alla Ditta De Micheli di Firenze.

Missione in U.S.A.

Già alcuni anni fa — quando ancora pesava sulla nostra Azienda un retaggio di dolorose vicende e fu deciso di prendere contatti col mondo industriale internazionale al quale eravamo rimasti per tanto tempo estranei — un gruppo di Ingegneri e Tecnici del Meccanico (gli ingg. Saporiti e Conti ed il sig. Capellaro), a seguito degli accordi già stipulati con la *General Electric* di Schenactady nel campo delle turbine a vapore di grande potenza, si recò negli Stati Uniti per stabilire i necessari rapporti di carattere tecnico e per gettare le basi di una attiva collaborazione.

A seguito di quei primi contatti fu possibile di mettere a punto vari importantissimi problemi e di iniziare una intensa preparazione preliminare che doveva consentire, e consentì di fatto, la costruzione di grandi gruppi turboalternatori fra cui quello da 60.000 kW. per la Centrale di Chivasso.

L'anno scorso gli ingegneri Guazzi e Sciagata e i due tecnici d'Officina Bozzano e Cauda si intrattennero alcuni mesi nello Stabilimento di Schenectady per esaminare da vicino e nei dettagli, i sistemi di lavorazione in uso alla GECO.

Però la tecnica cammina molto velocemente e già certe esigenze di mercato e quindi certi concetti costruttivi e certi risultati vanno riesaminati ed aggiornati.

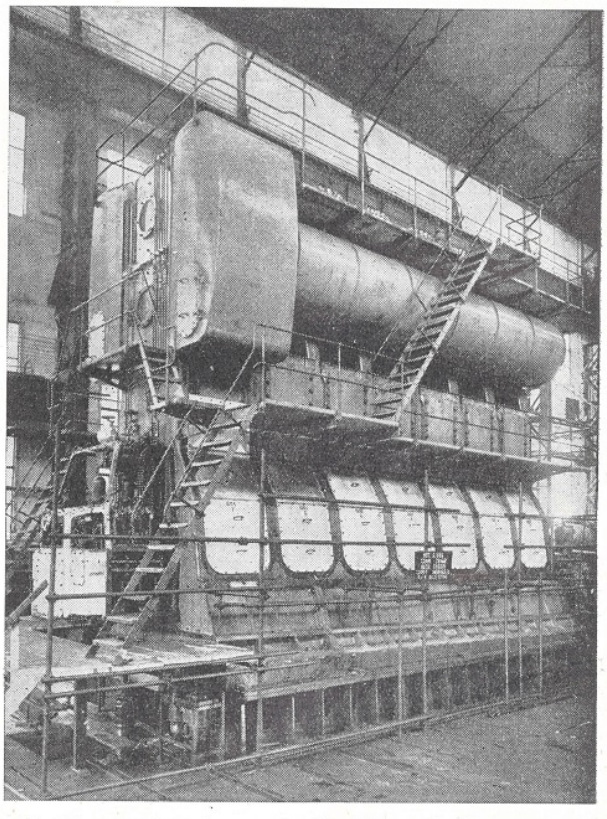
E' a questo fine che una nuova missione, composta degli ingegneri Conti, Pavese e Fogliati e del tecnico signor Bellagamba, tutti del settore Uffici Studi del Meccanico, è partita in questi giorni per l'America del Nord dove si prevede dovrà trattenersi un certo periodo di tempo.

L'Azienda si attende concreti risultati dagli studi che i tecnici della missione compiranno in una sempre più stretta collaborazione con la *General Electric*.

Collaudo di un motore Maybach

In questi giorni è stato collaudato nella Sala Prove il terzo motore Ansaldo-Maybach tipo MD 655 A. Il motore ha mantenuto per dieci ore la potenza massima contrattuale di 1025 cav. a 1250 giri/1'. Nella prima pagina di copertina è illustrata la prova di omologazione. Lo Stabilimento Meccanico ha già consegnato altri 24 motori Ansaldo-Maybach del tipo MD 160 B.

Prova di un motore A686



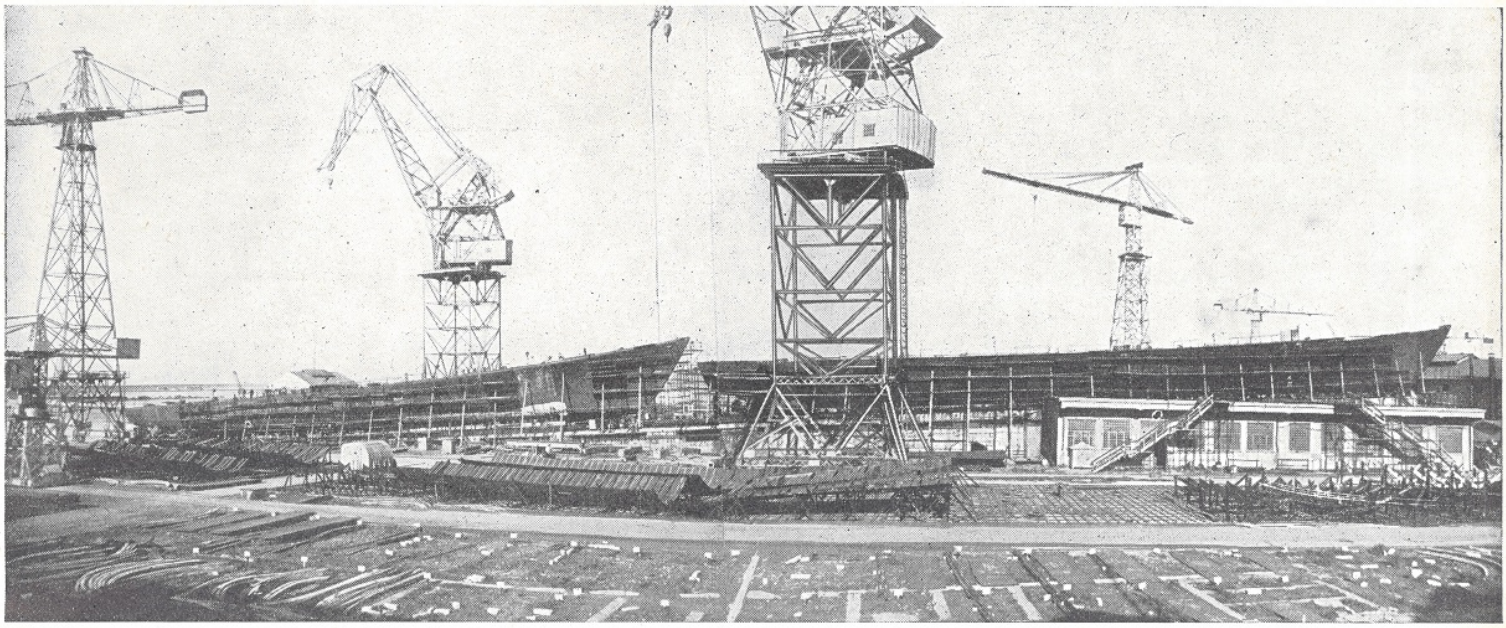
Il 15 novembre ha avuto luogo, sotto la sorveglianza del «Registro Italiano Navale» e dell'«American Bureau of Shipping», la prova ufficiale al banco del motore Ansaldo-Fiat A. 686, destinato alla Mn. «Ardea» della «Società Marittima Napoletana».

Il motore è del tipo Diesel a due tempi, diametro del cilindro 680 mm., corsa 1200 mm., potenza normale continuativa 3.600 Cav./eff. a 125 giri/1', senso di rotazione destro. Durante le prove della durata di circa 13 ore, ed il cui programma è stato in precedenza concordato tra il rappresentante della Società armatrice ed i funzionari dei Registri di classificazione, il motore ha raggiunto e mantenuto per 30' la potenza massima di 4.988 Cav/eff. Il motore è stato pure fatto funzionare, per un'ora ed alla potenza normale di 3.600 Cav a 125 giri/1', con nafta pesante avente densità di 0,940 a 27° C.

(Altri tre motori dello stesso tipo sono stati da noi costruiti ed installati a bordo delle Mn. norvegesi «Sally Stove», «Gregers Gram» e «Belfri»).

Erano presenti alla prova: l'ing. Zaccaria ed il capo macchinista sig. De Paola, per la Società armatrice; il perito sig. Innocenti per il «Registro Italiano Navale»; l'Ispettore sig. Lemmi e l'ing. Salvio, per l'«American Bureau».

AZIENDALE



CANTIERE DI LIVORNO: i cacciatorpediniere venezuelani « Almirante Clemente » e « Juan Josè Flores » che saranno varati il 12 dicembre.

FONDERIA

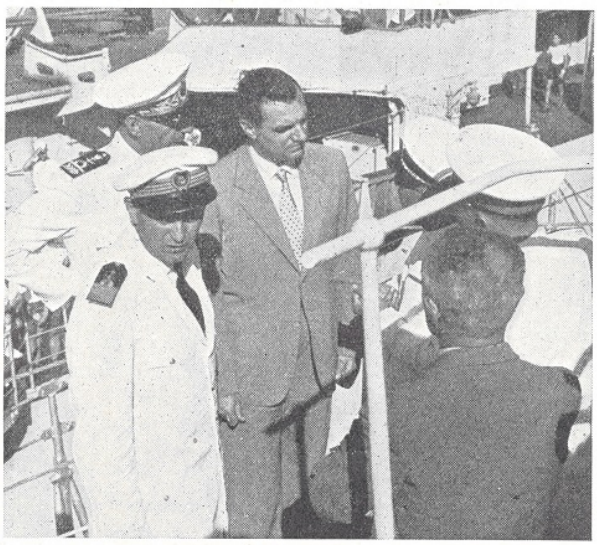
COMMESSE

Nel mese di ottobre sono state acquisite ordinazioni per complessive 130.000 ore circa di mano d'opera.

Tra le numerose commesse aperte sono da segnalare in particolar modo le ordinazioni di lingottiere per le « Ferriere Piemontesi » (FIAT) di Torino, quelle di getti vari di ghisa e di bronzo per turbine e pompe speciali per l'« Ansaldo S. Giorgio », quelle relative a 5 motori Q. 460 e 16 motori Q. 265 per conto del nostro Stabilimento Meccanico, nonchè l'ordinazione riguardante un'elica di 22 tonn. per la Società Armatrice Cameli.

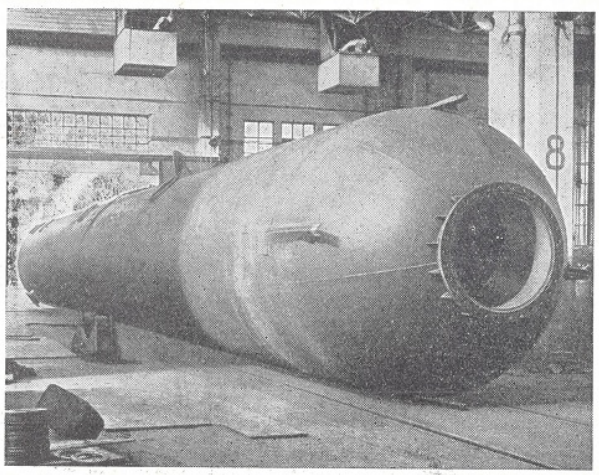
CONSEGNE

Nei mesi di settembre e ottobre sono state spedite circa 1400 tonnellate tra getti di ghisa e di bronzo destinate a clienti vari ed agli altri stabilimenti sociali. Tra queste spedizioni possiamo segnalare, come più significative, le seguenti: tre eliche in bronzo al manganese del peso di tonn. 17 cadauna alla Società Italia e destinate alle tn. « Conte Biancamano » e « Cristoforo Colombo »; dieci camicie in bronzo per assi porta elica del peso di circa Kg. 1000 cadauna per la Fiat e per la Soc. Metalli; duecento tonn. di lingottiere in ghisa di varii tipi destinate alla Siac; centocinquanta tonn. di ceppi freno in ghisa per le Ferrovie dello Stato; ottanta tonn. di getti in ghisa meccanica destinati all'Alfa Romeo; quaranta tonn. di getti per pompe turbine e motori elettrici destinati all'Ansaldo S. Giorgio; trecentocinquanta tonn. di getti in ghisa per motori Diesel e turbine allo Stabilimento Meccanico.



Il V. Direttore del Cantiere del Muggiano, ing. Franco Cristofori, si intrattiene, a bordo del cacciatorpediniere « Palang », con ufficiali superiori della Marina Iraniana.

CARPENTERIA



Una delle due torri di lavaggio CO_2 costruite dalla Carpenteria per la « Vetrocoke » di Porto Marghera.

MUGGIANO

Saluto agli amici Iraniani

Nei giorni scorsi, i cacciatorpediniere della Marina Imperiale Iraniana « Babr » e « Palang » hanno lasciato le acque italiane, dopo una permanenza di tre mesi alle banchine di allestimento del Cantiere di Muggiano.

Centinaia di operai si sono in questo periodo avvicendati a ridare alle due unità tutta la loro efficienza, dallo scafo all'allestimento, dall'apparato motore agli impianti elettrici ed alle artiglierie; e nel loro lavoro sono stati seguiti, spesso aiutati, dagli equipaggi delle due navi: gente tranquilla ed alla buona che ha dato qui, alla Spezia, esempio di disciplina e di attaccamento al proprio dovere.

A conclusione del ciclo dei nostri lavori sono state effettuate le prove in mare con risultati molto favorevoli e tali da superare sensibilmente anche quelli ottenuti dieci anni or sono in occasione della costruzione delle due unità: in tal modo la soddisfazione di tutti noi è stata pari a quella dimostrata dalla intera Commissione Iraniana.

Il mio ricordo va ora particolarmente ai giorni dello scorso aprile, allorchè, dietro una tempestiva segnalazione, venni inviato dalla nostra Direzione Generale prima a Teheran e poi ad Abadan. Pur in un Paese tanto lontano, non mi sentii mai solo, poichè ebbi colà la ventura di poter parlare quasi sempre la nostra lingua e di trovare una accoglienza più che cordiale da parte di moltissimi Ufficiali della Marina Iraniana: erano gli stessi che anni addietro avevano con noi, qui in Italia, vissuto la nostra vita, od all'Accademia Navale di Livorno, od alla Scuola Navale di Genova.

Sono stati quegli stessi Amici a pilotare fino a noi le loro navi, a seguirci nei nostri lavori, a salutarci commossi, all'atto di riprendere la via del ritorno.

Li pensiamo ora nella loro navigazione fino al Golfo Persico, fino alle acque del Tigri e dell'Eufrate, allorchè le navi saluteranno nuovamente quella selva di ciminiere delle raffinerie di Abadan, ritornate alla piena attività.

E noi siamo certi che i nostri Amici portano vivo con sè quel caldo « arrivederci » che demmo loro alla partenza e che certamente servirà di legame ad altri e più importanti futuri lavori.

FRANCO CRISTOFORI

Situazione dei lavori

Rimorchiatore fluviale per l'Argentina. La sala studi ha inviato gli ultimi disegni dell'apparato motore e allestimento. Sullo scalo il rimorchiatore sta per essere ultimato nella parte scafo. Il varo è previsto per la seconda quindicina di dicembre.

Nave ausiliaria « Vesuvio ». Sono stati eseguiti lavori di trasformazione da trasporto carri armati a nave ausiliaria per conto della Marina Militare. Nei giorni scorsi sono state eseguite le prove agli ormeggi, la prova progressiva e quella a tutta forza.

Motonave « Rio de La Plata ». Sostituzione dei gruppi elettrogeni; sostituzione di due elettropompe; lavori di riparazione al locale macchine; miglioramento dell'illuminazione dei locali sala da ballo, bar, biblioteca, ecc.; sostituzione tubolature igieniche; modifica alle stive refrigerate; lavori di allestimento di carattere accessorio.

I veterani ansaldini radunati nell'atrio del Teatro Comunale dell'Opera

372 VETERANI ANSA

Trecentonovanta lavoratori di ogni categoria, appartenenti a numerose aziende operanti nella Provincia di Genova, sono stati convocati domenica mattina 21 novembre al Teatro Comunale dell'Opera di Genova per ricevere il premio della fedeltà al lavoro. Il più giovane di questi lavoratori doveva avere una anzianità di lavoro di almeno 40 anni limite minimo stabilito per avere diritto al premio che è il riconoscimento e il coronamento di una attività svolta ininterrottamente presso una stessa azienda e un titolo di distinzione e di nobiltà. E' stata perciò una riunione di parecchi secoli di vita e di lavoro, una somma imponente di fatica e di ingegnosa operosità dedicata allo sviluppo tecnico e al progresso economico delle aziende e del Paese.

La cerimonia ha raggiunto un tono di particolare solennità perchè veramente solenne era quella veneranda accolta di lavoratori che occupava quattro lunghe file di poltrone al centro della vasta sala. Tutte le autorità erano presenti e con esse era, in rappresentanza del Governo, il Ministro per l'Industria e il Commercio on. Villabruna, venuto a Genova per presiedere la cerimonia stessa e per essaminare anche, i più urgenti problemi dell'economia genovese.

Nel folto gruppo di «anziani» l'Ansaldo era, com'è facile immaginare, largamente rappresentata. Infatti settantadue erano gli ansaldini presenti. Il Meccanico ne aveva presenti trenta, l'anzianità dei quali oscilla fra il minimo di 40 anni del capo disegnatore Vincenzo Landini e i 52 e 5 mesi dell'aggiustatore Nicolò Pastorino che detiene il primato di anzianità fra tutti gli ansaldini; il Cantiere ne annoverava 25 col capo sala tracc. Camillo Siri, alla testa della folta schiera con i suoi 48 anni e 4 mesi di anzianità la Fonderia ne aveva sette col suo capolista Bartolomeo Traverso la cui anzianità è costituita da 48 anni e 6 mesi di lavoro; il Mef quattro con 1 impiegato Giuseppe De Negri giunto a 46 anni di anzianità; la Direzione Generale era rappresentata dal cassiere Giuseppe Vittone che allinea 43 anni e 9 mesi di servizio.

Prima che la cerimonia avesse inizio Romeo Varni e Luigi Montaldo, membri dell'Associazione degli anziani riuscirono, tra la folla dei convenuti, a individuare e riunire quasi tutti gli ansaldini premiandi e a farli posare in gruppo per il nostro giornale; furono anche scattate le fotografie dei più anziani dei vari stabilimenti e molte altre che lo spazio ci vieta, purtroppo, di pubblicare.

Come abbiamo detto la premiazione ha avuto un carattere veramente solenne. All'inizio ha parlato a nome della Camera di Commercio e Industria — promotrice e organizzatrice di questa celebrazione del lavoro, sotto l'alto patronato del Comune di Genova — il dott. Mariano Trombetta, presidente della Camera stessa, il quale ha esaltato con sobria e avvincente parola, l'amore al lavoro e le virtù creatrici del popolo ligure. Calorose parole di compiacimento e di cordiale adesione ha poi pronunciato il Sindaco di Genova, avv. Pertusio, il quale ha anche rivolto vive istanze al Ministro per quanto riguarda i problemi economici genovesi.

Infine ha parlato l'on. Villabruna, che ha salutato a nome del Governo i vecchi lavoratori genovesi esprimendo loro la viva gratitudine del Governo stesso e del Paese per l'apporto che essi hanno validamente offerto allo sviluppo dell'attività industriale e commerciale di Genova dal principio del secolo ad oggi. Si è compiaciuto per le realizzazioni compiute o in via di attuazione dell'industria locale, ed ha assicurato la simpatia e il pieno appoggio del Governo. Il Ministro è stato vivamente applaudito.

Ha avuto quindi inizio la premiazione e i trecentonovanta lavoratori si sono avvicendati sul palcoscenico a ricevere dalle mani del Ministro e delle altre autorità i diplomi di benemerenza loro conferiti. Cordiali applausi hanno salutato i premiati.

Ecco i nomi dei nostri premiati:

PASTORINO Nicolò fu Francesco, aggiustatore MEC, anzianità anni 53 e 5 mesi.

DERCHI Enrico fu Luigi, capo disegnatore MEC, anz anni 52 e 4 mesi.

LUPI EMILIO fu Giacomo, preventivista MEC, anz. anni 46 e 6 mesi.

DURANTE Emilio fu Antonio, capo officina MEC, anz anni 52 e 1 mese.

DURANTE Mario fu Pasquale, capo officina MEC, anz. anni 50 a 7 mesi.

ZINANI Eugenio fu Biagio, piallatore MEC, anz. anni 5..

ORENGO Giovanni fu Giuseppe, capo collaudatore MEC, anz. anni 49 e 9 mesi.

CALDI Francesco fu G. B., impiegato MEC, anz. anni 49 e 4 mesi.

TRAVERSO Bartolomeo fu Giacomo, capo officina FON, anz. anni 48 e 6 mesi.

SIRI Camillo fu Giuseppe, capo sala tracc. CAN, anz. anni 48 e 4 mesi.

PREVI Rinaldo fu Isacco, capo sala dis. MEC, anz. anni 48 e 2 mesi.

CECCHI Enrico fu Giuseppe, sot capo officina MEC, anz. a ni 46 e 8 mesi.

MUTTI Leone fu Antonio, collaud tore DIC, anz. anni 46 e mesi.

DE NEGRI Giuseppe fu Domeni impiegato MEF, anz. anni 4

LIBOA Annibale fu Pietro, ca gruppo Stu. CAN, anz. an 45 e 11 mesi.

PUGNO Luigi fu Tommaso, capo r parto MEC, anz. anni 45 4 mesi.

MICHELINI Agostino fu Agostin tracciatore CAN, anz. an 45.

Nelle foto da sinistra a destra: Giuseppe **BONOMI**, capo squadra nel reparto cianografia del Cantiere di Sestri: 54 anni e 41 di lavoro - Luigi **MONTALDO**, collaudatore al Meccanico: 60 anni e 42 di lavoro - Annibale **LIBOA** capo gruppo STU del Cantiere: 62 anni e 45 di lavoro.

DINI

ZZO **Mario** fu Pietro, cassiere MEC, anz. anni 44 e 11 mesi.

NTE **Giuseppe** fu G. B., calderaio CAN, anz. anni 44 e 10 mesi.

VANO **Tommaso** fu Andrea, calafato CAN, anz. anni 44 e 9 mesi.

AIMONDO **Carlo** fu Bartolomeo, Capo Sam DIG, anz anni 44 e 9 mesi.

STORINO **Giacomo** fu G. B., aggiustatore MEC, anz. anni 44 e 7 mesi.

OGGI **G. B.** fu Tommaso, addetto uffici CAN, anz. anni 44 e 6 mesi.

TRAVERSO Salvatore fu Giuseppe, montatore MEC, anz. anni 44 e 4 mesi.

PASSIONELLO Vincenzo fu Stefano, capo officina CAN, anz. anni 44 e 3 mesi.

GALLINO Rodolfo fu Antonio, distributore MEC, anz. anni 44 e 1 mese.

REPETTO Ulisse fu Giacinto, capo reparto MEF, anz. anni 44.

PEDRIANI Ernesto fu Alessandro, impiegato CAN, anz. anni 43 e 11 mesi

GAMBARO Benedetto fu G. B., impiegato MEF, anz. anni 43 e 10 mesi.

VITTONE Giuseppe fu Ambrogio, cassiere DIC, anz. anni 43 e 9 mesi.

BARLI Arturo fu Vincenzo, capo tipografia SAU, anz. anni 43 e 7 mesi.

GALLIA Battista fu Francesco, aggiustatore MEC, anz. anni 43 e 7 mesi.

ROBUSCHI Giovanni fu Daniele, tornitore FON, anz. anni 43 e 6 mesi.

GORZIGLIA Michele fu Giacomo, capo officina CAN, anz. anni 43 e 4 mesi.

BAIARDO Giuseppe fu Fiorenzo, capo officina MEF, anz. anni 43 e 3 mesi.

PERSICO Francesco fu Giuseppe, capo reparto MEC, anz. anni 43 e 2 mesi.

MASSA Davide fu Santo, disegnatore CAN, anz. anni 43 e 1 mese.

BERTORELLO Francesco fu Giovanni, modellista FON, anz. anni 43.

PONTE Cristino fu Giuseppe, fresatore MEC, anz. anni 43.

MERELLO Giuseppe fu Lazzaro, distributore FON, anz. anni 43.

GRIGGI Luigi fu Francesco, capo officina CAN, anz. anni 43.

GATTO Giovanni fu Luigi, disegnatore CAN, anz. anni 42 e 10 mesi.

MONTALDO Luigi fu Giuseppe, collaudatore MEC, anz. anni 42 e 9 mesi.

PARODI Stefano fu Michele, Sotto capo officina MEC, anz. anni 42 e 1 mese.

GAGGERO Bartolomeo fu Paolo, falegname CAN, anz. anni 42 e 7 mesi.

TRAVERSO Michele fu Domenico, collaudatore MEC, anz. anni 42 e 4 mesi.

PASTORINO Giuseppe fu Simone, calderaio CAN, anz. anni 42 e 3 mesi.

BOTTARO Emanuele fu Anronio, fresatore FON, anz. anni 42.

PATRONE Felice fu Michele, stagnino MEC, anz. anni 41 e 10 mesi.

STORACE Pietro fu G. B., capo disegnatore MEC, anz. anni 41 e 10 mesi.

ALFIER Agostino fu Agostino, calderaio CAN, anz. anni 41 e 10 mesi.

BERTIATI Raffaele fu Vittorio, tecnico MEC, anz. anni 41 e 6 mesi.

GUALA Antonio fu G. B., tamburellista CAN, anz. anni 41 e 5 mesi.

BIANCHI Mario fu Giuseppe, tracciatore MEC, anz. anni 41 e 5 mesi.

FOGLINO Angelo fu G. B., capogruppo MEC, anz. anni 41 e 4 mesi.

BONOMI Giuseppe fu Giovanni, capo squadra CAN, anz. anni 41 e 4 mesi.

BENEDETTI Giovanni fu Giuseppe, aiuto elettricista MEC, anz. anni 41 e 3 mesi.

CELESIA Bernardo fu Matteo, disegnatore CAN, anz. anni 41 e 1 mese.

SOAVE Giuseppe fu Michelangelo, aiutante FON, anz. anni 40 e 11 mesi.

CADENELLI Luigi fu Bartolomeo, capo servizio edile SAU, anz. anni 40 e 8 mesi.

STEFANELLI Romeo fu Gaetano, capogruppo MEC, anz. anni 40 e 7 mesi.

BO Adamo fu Enrico, collaudatore MEC, anz. anni 40 e 7 mesi.

RAITERI Giovanni fu Carlo Felice, trapanista FON, anz. anni 40 e 6 mesi.

MONTALDO Biagio fu Giuseppe, impiegato MEC, anz. anni 40 e 6 mesi.

RAIMONDI Carlo fu Giuseppe, calderaio CAN, anz. anni 40 e 5 mesi.

CARRIGLIO Giuseppe fu Salvatore, progettista CAN, anz. anni 40 e 4 mesi.

BERGAMINI Palmiro fu Giuseppe, cianografista CAN, anz. anni 40 e 4 mesi.

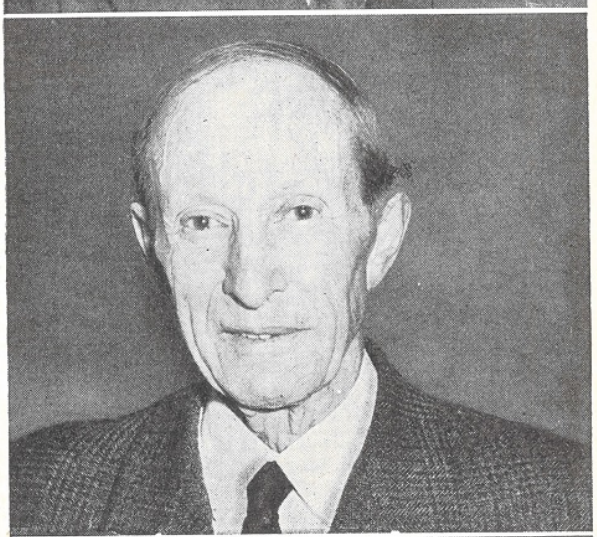
CICILIO Giuseppe fu Candido, ponteggiatore CAN, anz. anni 40 e 3 mesi.

LANDINI Vincenzo fu Pietro, capo disegnatore MEC, anz. anni 42 e 2 mesi.

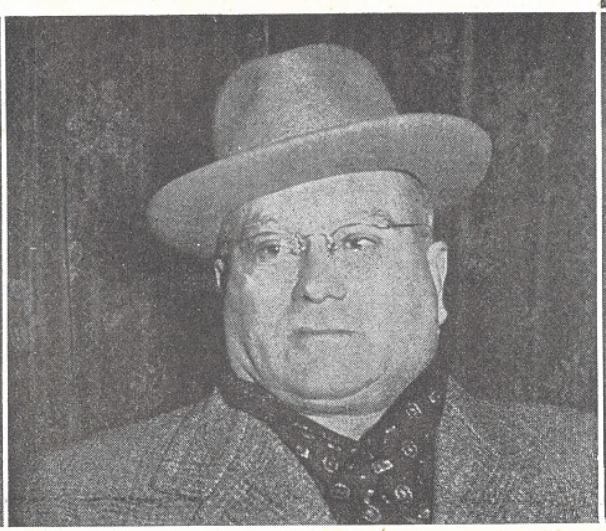
PARODI Raffaele fu Vincenzo, calderaio CAN, anz. anni 40 e 1 mese.

OTTAGGIO Paolo fu Michele, capo squadra CAN, anz. anni 40 e 1 mese.

CHIOZZA Giovanni fu Pietro, capo officina CAN, anz. anni 40.



Nelle foto dall'alto in basso: Nicolò PASTORINO il più anziano di tutti gli ansaldini: ha 72 anni ed ha lavorato per 53 anni e 5 mesi, come aggiustatore al Meccanico - Eugenio ZINANI. ha lavorato anche lui al Meccanico come piallatore per 50 anni; ne ha 75 - Camillo SIRI, capo sala Tracc., è il più anziano del Cantiere dove ha lavorato per 48 anni - Giuseppe DE NEGRI, impiegato, ha 76 anni ed è il più anziano del Ferroviario dove ha lavorato per 46 anni.



Concorso natalizio per i bambini

Cari bambini,

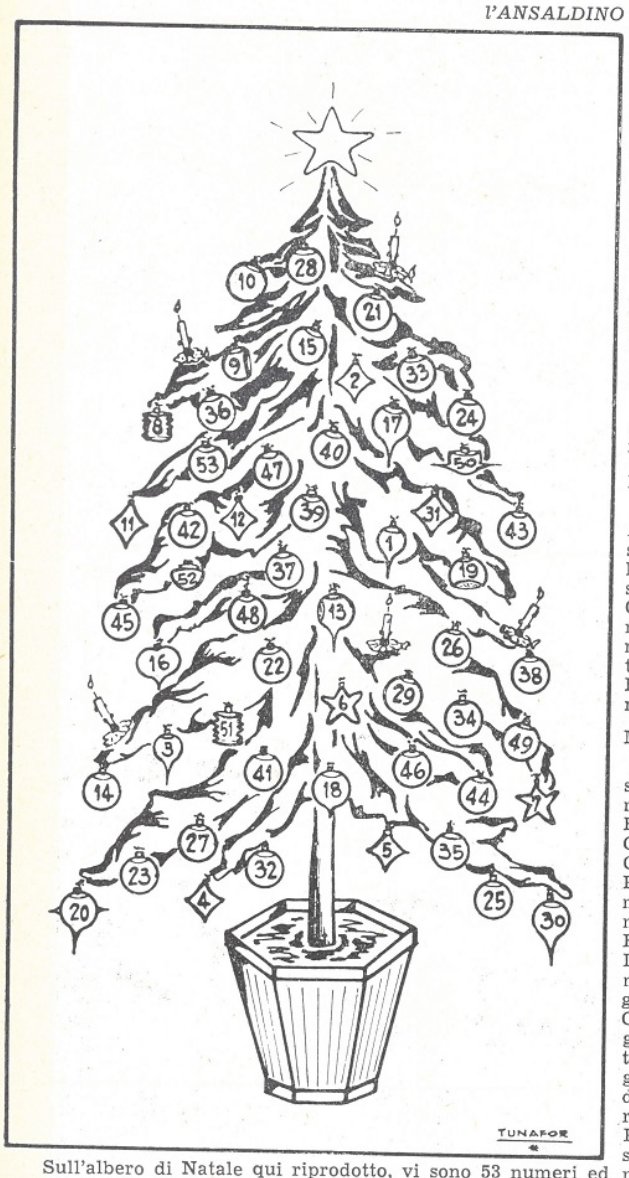
anche quest'anno, sta arrivando la più cara delle feste: Natale. La più cara, perchè è la vostra festa; ed i grandi in questo giorno sono più buoni, più umani, perchè il ricordo li riporta agli anni della loro infanzia, quando attendevano, come attendete voi, questo giorno così diverso dagli altri; un giorno in cui fa bene al cuore donare come ricevere.

La Direzione Generale della nostra Società, ha pensato di farvi un dono; un dono che non poteva essere più indovinato e siamo certi più gradito da voi: giocattoli.

La nostra Redazione è invasa da treni, cavalli, bigliardi, bambole, dischi volanti, aerei, navi, piccoli mobili, cerchi, e tante altre diavolerie che dal tempo dei tempi fanno felici i bimbi di tutto il mondo.

Noi vorremmo accontentarvi tutti, ma siete una piccola legione e ci è impossibile. E' per questo che abbiamo pensato ad un concorso solo per voi, rimettendo alla sorte la decisione di assegnare ad alcuni di voi un piccolo dono. Gli esclusi non ci serbino rancore, non tarderà, per loro, l'occasione di prendersi una rivincita. A tutti augura buona fortuna

l'ANSALDINO



Sull'albero di Natale qui riprodotto, vi sono 53 numeri ed ogni figlio di dipendente dell'Ansaldo, inferiore ai 10 anni, può sceglierne uno, pari se maschio, dispari se femmina. Scelto il numero, riempire l'apposito tagliando e spedirlo a « l'Ansaldino », recapito Ansaldo Genova, entro il 15 dicembre. Dopo tale data verrà effettuato un primo sorteggio e cioè ad ogni numero verrà assegnato un lotto di giocattoli. Il secondo sorteggio verrà effettuato fra i prenotati di ogni singolo numero, se questi saranno più numerosi dei doni assegnati al numero stesso. Nel caso, invece, che il numero abbia più doni che prenotazioni, l'eccedenza verrà ancora risorteggiata tra i fortunati del numero stesso.

All'opera dunque e buona scelta.

Concorso Natalizio per i piccoli

Scadenza 15 dicembre 1954

NOME	Data di Nascita	Numero scelto
1°		
2°		
3°		
4°		

Figlio di ..... Sta

I PREMI DI ANZIANITA'

CANTIERE.

Gaetano Adducci; Maria Aiello; Aristide Anici; Giovanni Atrio; Angelo Berardi; Ada Bottaro; Enzo Bozzano; Aurelio Brescia; Carlo Burlando; Bartolomeo Cabona; Bartolomeo Cadenelli; Livio Cagna; Luigi Cardinale; Francesco Carossino; Tomaso Casarino; G.B. Causa· Romolo Ceccherini; Salvatore Donato; Adriano Faina; Giuseppe Gaggero; Maria Gaglianone; Pasquale Gastaldo; Azeglio Mantovani; Osvaldo Martini; Gaetano Mullè; Walter Musso; Alessandro Nicolini; Giuseppe Parodi; G. B. Pedevilla; Santino Pirelli; Emma Ponte; Lorenzo Quaglia; Carlo Renieri; Mario Saccone; Carlo Sandiano; Cristoforo Scala; Antonio Scorza; Francesco Scotto; Luigi Soffientini; Pietro Spiotta; Alfonso Timossi; Agostino Traverso; Gerolamo Vallarino.

CARPENTERIA.

Agostino Calcagno; Giuseppe Piva; Flavio Rossi; Ulmo Rossi; Mario Tacchino.

FERROVIARIO.

Andrea Costa; Giuseppina Frassoni; Antonio Porcù; Alfredo Ranalli; Giancarlo Seletti.

FONDERIA.

Lino Candiani; Davide Casciscia; Teresa Parodi; Caterina Puppo.

LIVORNO.

Tommaso Antonelli; Luigi Ascione; Nicola Benni; Giuseppe Cioni; Delio Devoti; Italo Ercole; Marino Falleni; Vasco Gioli; Piero Giorgi; Bruno Giuliani; Mafaldo Gori; Armando Mariotti; Vittorio Marmugi; Sauro Matteoni; Brunetto Petagna; Adriano Pieri; Elio Pupilli; Renzo Savi; Marino Signorini.

MECCANICO.

Bartolomeo Accorrà; Sebastiano Barbieri; Franco Barotti; Luigi Basso; Albertina Burzoni; Ermanno Cadenasso; Giovanni Cavalca; Giuseppe Chiappori; Lorenzo Chiocca; Pietro Collareta; Vittorio Comotto; Giovanni Costa; Santino Curreli; Giuseppe D'Addeo; Francesco De Barbieri; Rosa De Martini; Orlando D'Oriano; Domenico Duce; G.B. Gaggero; Angelo Grillo; Giovanni Guastavino; Luciano Irali; Eugenio Ligabue; Giorgio Maltese; Vincenzo Minerdo; Ruggero Mornelli; Giovanni Oddino; Dino Pagano; Paolo Parodi; Carlo Pastorino; Elio Peirano; Albino Poggi; Giuseppe Ragusa; Sergio Reggiani; Mario Rendesi; Luciano Rizzo; Vincenzo Ronzitti; Valentino Saibene; Sergio Santarnecchi; Enrico Saturno; Rosa Scarfò; Michele Silvestri; Francesco Susana; Cataldo Tarantini; Gennaro Torino; Romeo Vaccamorta; Arturo Valle; Elio Vriellini.

MUGGIANO.

Aurelio Belforti; Carlo Bernabei; Araldo Chiappini; Giuseppe Croce; Francesco Devoto; Marcello Ferretti; Giuseppe Lazzerini; Abramo Macchioni; Luciano Mezzani; Everaldo Podestà; Daniele Pretari.

SEDE.

Francesco Di Trio; Giuseppe Sacco; Germano Turazzi.

PREZZI RIDOTTI per gli Ansaldini

La FILOTECNICA SALMOIRAGHI S. p. A. metterà prossimamente a disposizione di ogni dipendente impiegato e salariato, una speciale tessera sconto che darà diritto presso il negozio di Genova, Via XX Settembre, alle riduzioni del 30 per cento sugli acquisti di occhialeria, e del 10 per cento sugli acquisti di tutto il rimanente materiale.

La tessera sarà intestata con il nominativo del dipendente e la sua validità è fissata dalla data di emissione sino al 31 dicembre 1955.

Posta in arrivo

Riceviamo:

Mi permetto (ed il signor Antonio Dispenza me lo consenta) di dare io la replica all'ing. Palumbo per il suo articolo "Relazioni umane strumento di progresso" facendo partecipi entrambi che condivido in pieno il parere del sig. Dispenza, anche per quanto concerne l'atteggiamento paternalistico dei Dirigenti, ecc.

Aggiungo altresì che sarebbe molto opportuno (oltre che educato) che molti superiori si decidessero a rispondere al saluto dei loro dipendenti onde dare finalmente inizio a delle vere relazioni umane.

Grazie per l'ospitalità.

ANTEO DODI

MAGAZZINI VITTORIA

GENOVA - VIA BRIGATA LIGURIA, 7 r.

SUCCURSALI:

SESTRI PONENTE: Via Ginocchio N. 20

CHIAVARI: Corso Dante N. 7

AL SERVIZIO DEL CONSUMATORE CON UN COSTANTE MIGLIORAMENTO DELLA PRODUZIONE E DEI PREZZI

☆

GRADITISSIMI TUTTI I BUONI RATEALI (Enal, Salea, Siac, Tranvieri, Eridania, etc.

LE COMMISSIONI INTERNE SONO PREGATE DI VISITARCI

consiglio di amica

Sanovati

l'ovatta alla Cloramina T.

disinfetta e cura rapidamente

ogni ferita abrasioni scottature qualsiasi piaga

Sanovati

è il pronto soccorso in ogni casa

la consiglierà anche il vostro medico di fiducia che potrà richiederla, se non l'avesse provata alla SISMA - Corso Venezia 38 Milano - tel. 795.039

Costa quanto una comune benda - È in vendita nelle Farmacie

AUT. ACIS 7031

BUONI ENAL MAGAZZINI VITTORIA

COSTUMI DA RAGAZZO MAGAZZINI VITTORIA

La Ruota del Tempo

Sono nati

20 settembre: GIULIANA, figlia di Capponi Bruno (Mug) - 21 settembre: ROSALBA, figlia di Longo Nicola (Mec) - 9 ottobre: MARIO, figlio di Uttinacci Alfonso (Can) - 21 ottobre: LUIGINO, figlio di Trevisan Cleto (Mec) - 22 ottobre: PIETRO, figlio di Ferrari Andrea (Car) - 23 ottobre: ROBERTO, figlio di Serafini Angelo (Mec) - 24 ottobre: ORIETTA, figlia di Darto Pierino (Mec) - 25 ottobre: ROSA TERESA, figlia di Gambino Lorenzo (Fon) - PATRIZIA, figlia di Diamante Giovanni (Mef) - 27 ottobre: DIANA, figlia di Piana Luciano (Mec) - 29 ottobre: LOREDANA, figlia di Dragone Nicola (Mec) - 31 ottobre: ORNELLA, figlia di Mocellin Pietro (Can) - STEFANIA, figlia di Toracca Luciano (Mug) - 1.o novembre: GIOVANNA, figlia di Sotgiu Meloni Mario (Mec) - 2 novembre: ELIO, figlio di Proietti Giovanni (Can) - DANIELA, figlia di Rombi Pietro (Mec) - IVANO, figlio di Freschi Raoul (Liv) - 3 novembre: WALTER, figlio di Ghiotti Donato (Mec) - 3 novembre: ROSA, figlia di Bruzzone G. B. (Car) - 10 novembre: NADIA, figlia di Barghigiani Oreste (Mug) - 14 novembre: MAURIZIO, figlio di Guidi Ertreo (Mef).

A tutti i piccolissimi « ansaldini » e ai loro genitori i nostri auguri più fervidi.

Si sono sposati

9 settembre: VIRGILI Ermes (Mec) con Moretti Carla - 16 ottobre: GAGGERO Benedeto (Mec) con Vignolo Benedetta - 10 ottobre: MOLINARI Renato (Fon) con Mazzarelli Maria - 24 ottobre: TESTERA Pier Domenico (Mec) con Pinna Andreana - CARRO Fiorindo (Mug) con Toninelli Gilda - 30 ottobre: GINA Armando (Mec) con Lantero Maria - 31 ottobre: MARCHINI Luigi (Liv) con Fraschetti Mireila - 3 novembre: GARBERO Dario (Can) con Delpiano Giuseppina - 6 novembre: OTTONELLO Michele (Can) con Gaggero Teresa - 7 novembre: ZAPPA Carlo (Mef) con Remaggi Maria Luisa - 11 novembre: CASALINO Giovanni (Can) con Doninelli Vanna - 14 novembre: BISACCIA Arnaldo (Can) con Arancio Maria.

Agli sposi i nostri vivissimi auguri.

PICCOLA GALLERIA — GINA LOLLOBRIGIDA

Della popolarissima «Lollo» saprete già tutto, immagino. Quello che forse non sapete è che Genova le ha portato fortuna: si trovava infatti nella nostra città, la Lollobrigida, nel 1950 per girare il film di Lizzani « Achtung, banditi! » e non era ancora una diva famosa, quando la rivista americana « Life » le dedicò una copertina, dando così inizio ad una crescente popolarità. L'attrice, per la cronaca, acquistò quel numero con trepidazione, proprio all'edicola di Piazza Acquaverde.

Ormai la Lollobrigida è qualcuno, e ha fatto molto cammino dalla breve apparizione nel film « I pagliacci », e dalle prime interpretazioni con il regista Zampa, nei film «Campane a martello» e «Cuori senza frontiere».

Il suo « lancio » avvenne con il film di Blasetti « Altri tempi »

Poi, oltre al già nominato « Achtung, banditi! », partecipò a « Miss Italia », « Il tesoro dell'Africa », « La Provinciale » e, nelle vesti dell'aggressiva contadinotta, al film « Pane, amore e fantasia » a fianco di De Sica. (In occasione della presentazione di quest'ultimo film al pubblico americano, Gina si è recata negli Stati Uniti dove ha avuto accoglienze calorosissime ed un'udienza dal Presidente Eisenhower). Quindi sono venuti due film che sono attualmente in programmazione a Genova, « Il grande gioco » e « Il maestro di Don Giovanni » seguiti da « La Romana »

Recentemente la Lollobrigida, affiancata come sempre dal marito, Mirko Skofic, medico jugoslavo emigrato, ha polemizzato vivacemente con un articolo pubblicato dalla rivista americana « Time » (che pure pubblicò la sua foto in prima pagina) dove la si definiva « l'incarnazione italiana della diva holliwoodiana ».

La Società Impermeabili San Giorgio

cambia sede al 1° Gennaio da Corso A. Saffi e Via A. Vannucci

a STURLA - Via Chighizola

ANNO NUOVO
VITA NUOVA
CASA NUOVA
IMPIANTI NUOVI
ORGANIZZAZIONE NUOVA
MERCE NUOVA

LE RIMANENZE?

SI LIQUIDANO!

NUOVO STABILIMENTO

da Lunedi 29 Novembre in Corso A. Saffi 47 r.

(di fronte ai Bagni Strega) trams: **24 - 26 - 30 - 31 - 44** - filobus: **89**

Saranno offerte queste occasioni

- IMPERMEABILI DONNA da L. **5.000** a L. **15.000**
- IMPERMEABILI UOMO da L. **7.000** a L. **15.000**
- IMPERMEABILI BAMBINI da L. **3.900** a L. **12.000**
- SOPRABITI DONNA da L. **9.800** a L. **19.800**
- SOPRABITI UOMO da L. **13.000** a L. **22.000**
- SOPRABITI BAMBINI da L. **6.000** a L. **15.000**
- GIACCHE SIGNORA da L. **3.000** a L. **7.000**

ATTIVITA' DEL C.R.A.L. RISULTATI DEI CONCORSI

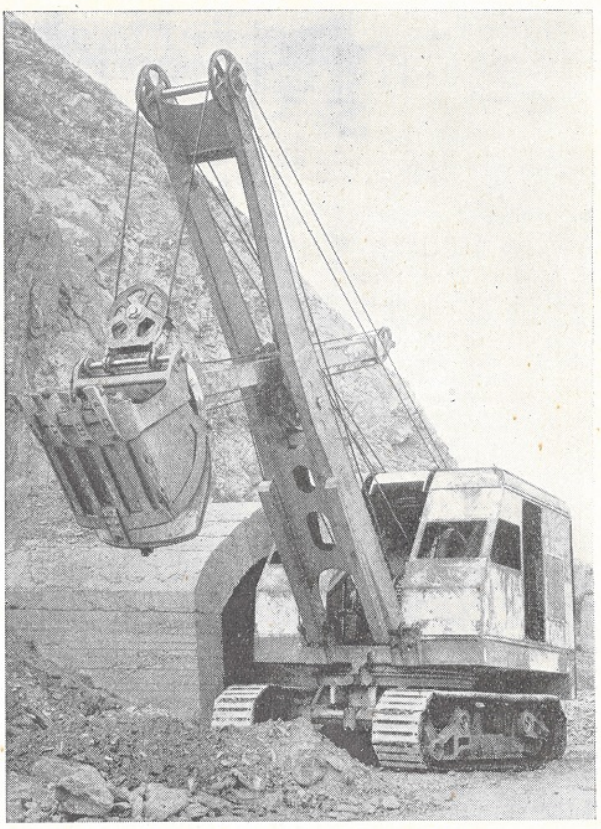
Recita benefica

La recita effettuata dalla Sezione Filodrammatica della brillante commedia « Il diavolo in sacrestia » a favore degli alluvionati del salernitano, ha dato un utile netto di Lire 5.000. Tale somma, a cura della presidenza del CRAL, è stata inviata alla RAI per la catena della fraternità.

Sezione bocce

La Sezione Bocce comunica l'esito della « Gara sociale a terne per sorteggio », disputata il 4 corrente mese ed a cui hanno partecipato 81 soci: classifica finale: 1.o Mario Costa - Terenzio Carlier - Alfredo Olivieri; 2.o Pietro Bianco - Italo Antoniazzi - Ido Mariotti; 3.o Rolando Traverso - G. B. Poggi - Luigi Traverso e Vittorio Pinceti - Antonio Bruzzo - Santo Olivieri; 4.o Narciso Pinceti - Antonio Minatel - Gino Peloso, Lino Gaggero - Aldo Diacobbe - G. B. Banchero, Vittorio De Bernardi - Carlo Bovio - Giacomo Rossi e Giuseppe Noresi - Giuseppe Costa - Ezio Guglielmino.

La squadra di pallavolo del nostro CRAL dopo aver vinto i campionati provinciali e regionali ha partecipato, domenica 14 novembre, ai campionati nazionali di propaganda indetti dal C.O.N.I. a Firenze, classificandosi al 5° posto. In piedi da sinistra: Silvio Risso (segretario del CRAL) - Bruno Andreani - Mario Conti - Mario Veronico - Ing. Luciano Bruzzo del Cantiere - Franco Odicino - Antonio Parodi. — Accosciati da sinistra: Giovanni Franzosi - Osvaldo Giscardo - Aldo Graffione - Merio Giordano.



Ecco l'esatta ricostruzione della fotografia « tagliata a pezzi » che abbiamo pubblicata nel n. 9. Alla soluzione di questo piccolo problema fotografico erano legati, come ricorderete, alcuni premi da estrarsi fra i solutori. La sorte ha favorito i seguenti ansaldini: Mario Biliotti (Liv): un orologio da polso; G. B. Molinari (Dig): una penna Aurora 88; Maggiorino Ferraris (Fon): un portafogli in pelle; Antonio Galli (Mug): un portafogli in pelle; Giovanni Soriano (Mec): un libro sulla Marina Mercantile Italiana.

Il "Cruciverba a premio"

La proposizione programmatica che doveva risultare verticalmente nelle caselle in grassetto è la seguente: « L'Ansaldino ad ogni ansaldino ». *Tra coloro che hanno inviato l'esatta soluzione il sorteggio ha favorito i seguenti ansaldini:* Carlo Celada *(Mec): un barometro;* Alberto Cassinari *(Dig): un portafogli in pelle;* Pietro Bronzi *(Dig): volume sulla Marina Mercantile;* Aldo Terrile *(Mec): volume sulla Marina Mercantile.*

VITA DI CASA

Lavori a maglia: lontani come un piccolo mondo antico eppur vicini, come la panchina del parco dove abbiamo scorto ieri una ragazza lavorar con lena; romantici come una tela ottocentesca; vecchi eppur sempre nuovi come la canzone dell'amore!

Eppure, anche questa volta, all' avvicinarsi dell' inverno, magari camminando sulle foglie cadute o notando il venditore di caldarroste all'angolo della strada, chi di voi non ha pensato con senso di dolcezza, di riposo, ai lavori a maglia?

Andremo dunque a fare la nostra piccola spesa, ci ritireremo coi nostri gomitolini caldi e sgargianti, oppure avremo già pronta nel cassetto la lana serbata l'anno scorso, e ci metteremo al lavoro. Questo lavoro che consente, pur nell'impegno richiesto, un po' di riposo per le membra stanche da altri ben più gravosi lavori, e un po' di libertà per la mente, che può spaziare a piacimento, mentre le mani corrono per conto loro. E si può anche parlare (perchè nascondere che questo ci fa piacere?) delle cose più diverse, e magari, diciamolo tra noi, polemizzare col marito da una posizione vantaggiosa, perchè io penso che una donna che polemizza mentre fa la maglia si pone come su un piedistallo di antica dignità, di distacco, insomma su un terreno strategicamente favorevole.

Faremo anche un'operazione economica, perchè potremo ottenere indumenti veramente belli e utili, con poca spesa, in confronto al loro prezzo nelle vetrine del centro cittadino. E... un consiglio: dovrete sempre mettere da parte le rimanenze di lana di vario colore e tipo: quando ne avrete un bel po' potrete fare dei quadratini oppure dei tondini con l'uncinetto e, cucitili, otterrete un ottimo copriletto per i bambini.

Ancora un consiglio: insegnate alle ragazzine a lavorare coi ferri, magari sfruttando il loro senso di imitazione e quando vi chiedono, come accade spesso, di fare qualcosa, mettete loro fra le mani i ferri e la lana. So benissimo che con la vivacità della loro età, specie nell'èra dell'atomo e della televisione, esse hanno inclinazioni più dinamiche, ma appunto per questo cercate di indurle a questo lavoro di « riposo » che può influire benificamente sulla loro psicologia.

Ed ora mettiamoci al lavoro, preparando per questa volta un bel paio di guanti soffici e caldi, a due tinte. Scegliamo per noi o per i nostri uomini due gradazioni di grigio o di marrone, o per i bimbi due tinte diverse, come bianco e rosso, o bianco e verde, in modo da ottenere il dorso del colore più chiaro e il palmo più scuro.

Avviamo 30 punti per il dorso in lana chiara e lavoriamo per 16 cm. col punto operato (due punti al diritto, due al rovescio; ogni tre giri al diritto, un giro al rovescio). Dividiamo quindi i punti in quattro per formare le dita: 8 punti per l'indice, 8 punti per il medio, 7 punti per l'anulare e 7 punti per il mignolo. Lavoriamo così sulle quattro dita per la lunghezza necessaria, quindi diminuiamo un punto per parte sino ad avere solamente tre punti che si intrecceranno in una volta sola.

Lavoriamo quindi il palmo in lana scura, avviando per questo 34 punti e lavorando per 10 cm. e formiamo il pollice nel modo seguente: dopo aver lavorato 30 punti, fare un aumento (lavorando cioè il filo del ferro precedente che si trova tra una maglia e l'altra), lavorare due punti e fare un altro aumento ed infine lavorare gli ultimi due punti. Nei ferri di ritorno si lavorano i punti come si trovano, mentre nei ferri diritti si ripetono sempre questi aumenti, per undici volte. Tenere quindi in sospeso i punti così ottenuti: aggiungere altri 4 punti ai punti del palmo e proseguire per 3 centimetri circa. Dividere quindi i punti in 4 parti per le dita, 8 punti per l'indice, 10 p. per il medio, 8 p. per l'anulare e il mignolo, lavorare e chiudere i punti delle dita come per il dorso del guanto. Ai punti tenuti in sospeso per il pollice aggiungerne altri quattro (riprendendo cioè i punti che si erano avviati a nuovo) lavorando su tutte le maglie con 3 ferri per circa 4 cm. poi diminuire 3 punti, uno per ferro ad ogni giro sino ad avere soltanto 4 o 5 punti che si chiuderanno in una sola volta. Riunire infine le due parti del guanto cucendo con un fitto sopragitto.

LILIANA

MANNITE
DUFOUR
Il prodotto di fiducia

CASSETTA DELLE IDEE

PROPOSTA N. 8042.

Propone che le tubazioni dell'aria compressa, gas, acqua, acqua industriale, ecc. che corrono lungo le pareti dell'officina vengano colorate secondo la convenzione, per poter stabilire immediatamente le misure da prendere in caso di incidenti.

RISPOSTA.

E' ormai noto a tutti che una apposita standardizzazione stabilisce i colori da dare alle varie tubazioni acqua, gas, aria, ecc.

Ciò è in programma anche al Meccanico, solo che per ovvie ragioni è necessario dare la precedenza ai lavori più urgenti e di più evidente importanza.

Nella Nuova Caldereria il lavoro di verniciatura a colori delle tubazioni è già in corso.

Successivamente saranno verniciate le tubazioni delle altre sezioni del Meccanico.

●

PROPOSTA N. 8075.

Con un aspiratore elettrico si potrebbero pulire accuratamente tutte le cabine di trasformazione, senza consumo di pennelli e stracci, coi quali non si riuscirà mai ad ottenere una pulizia perfetta.

RISPOSTA.

Il proponente è invitato a presentarsi al sig. Pontiggia - Capo elettricisti - per chiarimenti.

●

PROPOSTA N. 8039.

Riportiamo integralmente: « Oggetto: *Accoppiatoi riportati sugli alberi portaelica per le navi tipo « GABARRE ».*

L'accoppiatoio riportato con sede conica e chiavetta non è forzato con relativo dado di pressione o forzamento in direzione assiale; forzamento che col sistema del dado è sempre costante per le ben note ragioni. Col sistema adottato sugli alberi in oggetto può verificarsi un allascamento relativo delle superfici coniche portanti e tutto il momento torcente trasmesso all'albero sarebbe sopportato soltanto dalla chiavetta.

In casi simili e per evitare il pericolo di avarie serie, si propone di adottare l'accoppiatoio con foro conico e chiavetta ma col concetto base che le superfici coniche siano le principali trasmettitrici del momento torcente.

Il montaggio dell'accoppiatoio sarà quindi fatto riscaldandolo leggermente e forzandolo col dado di pressione.

RISPOSTA.

Dal testo della proposta e dai rilievi in essa contenuti, risulta chiaro che il proponente non si è reso conto che si tratta di un accoppiatoio smontabile, che deve consentire lo sfilamento dell'albero portaelica verso l'esterno. E' quindi escluso il montaggio a caldo, che impedirebbe il detto smontaggio.

Il momento torcente deve essere trasmesso dalle due chiavette, le quali sono proporzionate in conseguenza. *E l'accoppiatoio dovrà essere, come l'estremità dell'albero portaelica, molto ben lavorato, sia sulla superficie conica e sia nei canali delle chiavette. Il tutto dovrà essere accuratamente aggiustato, proprio in vista delle necessità di non affidarsi nè ad un montaggio a caldo, nè ad un dado che serra energicamente il cono.*

D'altronde si noti che il cono ha debole inclinazione e quindi l'accoppiatoio, se bene aggiustato, avrà tendenza a bloccarsi sull'estremità dell'albero: ciò che esclude la necessità, e anche l'opportunità, di avere un dado che serra l'accoppiatoio.

Pertanto la proposta non può essere accettata. Comunque il proponente è invitato a passare dal Dirigente dell'Uff. AMA (ing. Borghetti) per avere a voce ulteriori chiarimenti.

●

PROPOSTA N. 4491.

Lamenta che i passaggi di categoria e gli aumenti dei salari agli operai non vengono fatti imparzialmente, come dovrebbe succedere, per cui quegli elementi che, pur essendo abili e volenterosi lavoratori, vengono trascurati, si sentono fortemente demoralizzati.

E' giusto che le proposte per un miglioramento di una posizione vengano avanzate dai Capi, ma sarebbe altrettanto giusto che questi non venissero in tanti casi influenzati da sentimenti di simpatia che li deviano da una esatta valutazione. Propone quindi che per ottenere un aumento od un passaggio di categoria gli operai vengano sottoposti ad un esame di «prova d'arte»

RISPOSTA.

Intorno ai vari sistemi secondo i quali si può procedere nei passaggi di categoria e negli aumenti di salario degli operai, si è discusso molto anche in passato ed è già stata data qualche risposta nella « Cassetta delle Idee ». Ci sembra che l'argomento abbia aspetti piuttosto complessi. Per quanto riguarda i passaggi di categoria si deve osservare che il numero dei posti disponibili nelle categorie superiori è limitatissimo, e fino a quando una vera necessità di passaggi non si verifica, si ritiene che non sia il caso di abbandonare il sistema attuale (che dà il vantaggio di non affidare il giudizio alla sola prova d'arte, ma a tutta una somma di fattori) pur riconoscendo che in avvenire sarà opportuno arrivare ad istituire la prova d'arte che il proponente consiglia. Per ciò che si riferisce agli aumenti di merito il sistema della prova d'arte sarebbe ancora più complesso ed i risultati molto meno attendibili del giudizio dei Capi, i quali potrebbero si non avere il dono della assoluta imparzialità, ma hanno certamente quello di conoscere i dipendenti sotto tutti gli aspetti, e cioè dal punto di vista della capacità, del rendimento, della buona volontà, della disciplina, ecc. Perciò si preferisce che le proposte di miglioramento vengano fatte dai Capi.

CINESELEZIONE

"Ulisse"

« Musa quell' uom dal multiforme ingegno — dimmi che molto oprò poich'ebbe a terra — gettate d'Ilio le sacre torri » così il Poeta leggendario di tremila anni fa cominciava il suo racconto del ritorno di Ulisse in patria.

La cinematografia italiana, già famosa prima della guerra del '15 per le colossali produzioni storiche, e poi caduta al livello del famigerato « Scipione l'Africano » durante il fascismo, ha voluto riaffrontare il tema storico con coraggiosa ambizione, traducendo addirittura l'Odissea.

Dobbiamo dire subito che il regista Camerini ha realizzato un film abbastanza dignitoso e pulito, malgrado alcune evidenti ingenuità. Con l'ausilio di un Technicolor usato con correttezza, egli ci trasporta attraverso le tappe fondamentali del favoloso viaggio dell'eroe (sia pure in una necessariamente stringata sintesi) dal suo approdo alla reggia di Alcinoo padre della bella Nausicaa alla rievocazione della terribile avventura corsa col gigante Polifemo, al passaggio nel mare delle Sirene, alle mollezze della corte incantata della maga Circe che muta i compagni dell'eroe in porci, mentre a Itaca, sua patria, i Proci arroganti gozzovigliano pretendendo alla mano della virtuosa Penelope, sposa fedele in attesa da oltre un decennio, rimasta sola col figlio Telemaco e le fedeli ancelle. Nella scena finale, di gusto un po' « western », si vede Ulisse che fa giustizia dei Proci e dobbiamo confessare che abbiamo riprovato un po' dell'emozionata gioia che questa giusta vendetta suscitava in noi sui banchi della scuola.

Kirk Douglas è un Ulisse abbastanza serio, mentre Silvana Mangano, che interpreta contemporaneamente i personaggi di Penelope e di Circe, ci è piaciuta di più in questa seconda veste. Anthony Quinn è un baldanzoso Antinoo, mentre sono un po' sbiaditi Rossana Podestà come Nausicaa e Franco Interlenghi come Telemaco.

IL PORTOGHESE

MEMENTO

Il 16 novembre è deceduto il dott. ing.

Edoardo RIMINI

Vice direttore del Cantiere di Sestri.

Il dr. ing. Edoardo Rimini era nato a Catania il 2 luglio 1904. Conseguita la laurea in ingegneria navale e meccanica nel 1927 presso l'Università di Genova, entrò all'Ansaldo nel 1930, come tecnico addetto alle costruzioni sullo scalo ed in allestimento. Promosso dirigente nel 1943, attualmente ricopriva la carica di V. Direttore e Capo esercizio del Cantiere di Sestri.

L'ing. Rimini era molto amato per le sue qualità morali di modestia e bontà e largamente apprezzato per la profonda competenza che aveva sempre dimostrato nella sua attività di lavoro. Lascia in quanti lo conobbero un imperituro rimpianto.

Alla Vedova ed ai figli vadano le nostre condoglianze più commosse.

* * *

L'ing. Carnevale, Direttore del Cantiere, in una lettera indirizzata alla Redazione così ci scrive, tra l altro: « Fu mio compagno alla scuola d'ingegneria e mi fu sempre vicino fedele e capace collaboratore in questi ultimi anni di duro e proficuo lavoro. Il Cantiere ha perduto un valente ingegnere; io ho perduto un amico ».

basta una stretta di mano

VENDITA A RATE

SENZA CAMBIALI

agli ANSALDINI senza alcuna maggiorazione di prezzo

LAMPADARI
CUCINE
FRIGORIFERI
SANITARI
ELETTRODOMESTICI

DOMUS

NUOVA GESTIONE

concessionaria PATTONO

Via XX Settembre 220 rosso (a fianco Cinema Universale)

GRANDIOSO ASSORTIMENTO NEI SALONI SOTTERRANEI - PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA

L'ANSALDINO

QUINDICINALE DEI DIPENDENTI DELL' ANSALDO S. A.

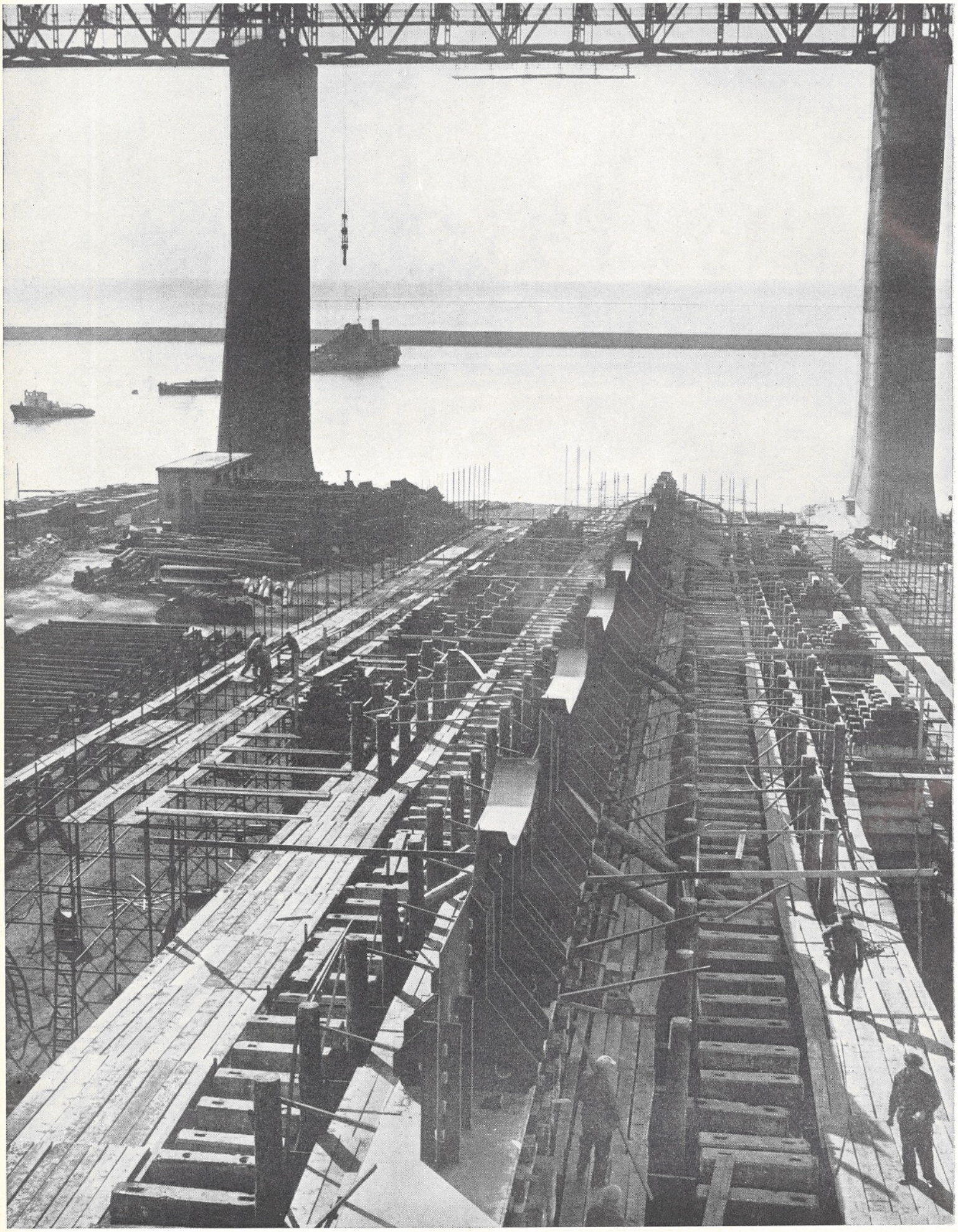
Edito dall' Ansaldo S. A. P. Carignano, 2 - Genova

LORENZO REBORA
Responsabile

Autorizzazione del Tribunale di Genova n. 299 - 6 Maggio 1954

F.lli PAGANO - TIP. EDIT. S.p.A. Via Monticelli, 11 - Genova Telefono 83.825

Pubblicità SIRA Concess. Escl.- Genova - Piazza delle Vigne, 6 - Telef. 22.342



La chiglia della turbocisterna da 31.500 T.D.W. in costruzione al Cantiere di Sestri per la « Miraflores »